

CASTELNUOVO Chiesti chiarimenti allo Stato Bruzzi scende in campo con gli edicolanti contro le liberalizzazioni

CASTELNUOVO - Il sindaco Bruzzi scende in campo al fianco degli edicolanti nella battaglia contro le liberalizzazioni selvagge. Rispondendo a un'interrogazione del Centrosinistra per Castelnuevo e Montale Marzio Ranuzzini, Bruzzi rivendica l'autonomia dei Comuni nell'ambito di queste scelte. «Quella delle edicole - sottolinea - è una delle tante conseguenze sul territorio dei provvedimenti sulle liberalizzazioni, che pur partendo da obiettivi giusti sono stati applicati in modo selvaggio: si tratta di provvedimenti che hanno reso i Comuni dei semplici notai, che registrano le dichiarazioni di inizio attività (Scia), pur rendendosi conto delle contraddizioni che sul territorio possono determinare».

L'intervento del sindaco arriva dopo le iniziative del Sinagi (Sindacato nazionale giornalisti d'Italia), che protesta contro la vendita di quotidiani e locali nei supermercati e chiede ai Comuni una moratoria vista la contraddizione della normativa.

«Mentre poi l'edicola tradizionale è soggetta ad alcuni obblighi (ad esempio, mettere in vendita tutte le testate, senza alcuna discriminazione), la grande distribuzione non ha questi vincoli - sottolinea -. E' inaccettabile che a livello nazionale si continuino ad emanare provvedimenti che spogliano i Comuni di qualsivoglia potere autorizzatorio, senza sentire il dovere di fare chiarezza sulle procedure a cui nel territorio i Comuni devono attenersi».

A Castelnuevo gli edicolanti locali sono stati tra i più attivi della provincia riuscendo a raccogliere ben mille

firme contro la vendita dei giornali nei supermercati e nella grande distribuzione in genere. Sul nostro territorio comunale sono presenti quattro edicole esclusive, due a Castelnuevo e due a Montale. Le vendite di giornali e riviste nei supermercati sono due: una presso il Conad di via Zanasi a Castelnuevo, l'altra, iniziata dopo la Scia presentata in gennaio, alla Coop di piazza Brodolini. «Se il Comune avesse un potere di programmazione rispetto al posizionamento delle edicole, non v'è dubbio alcuno che non rilascerebbe l'autorizzazione a un punto vendita in una zona nelle



Gli edicolanti hanno raccolto mille firme contro le liberalizzazioni

cui vicinanze esiste già un'edicola esclusiva» assicura infine Bruzzi.

Il Comune di Castelnuevo Rangone, oltre ad armonizzarsi alle normative nazionali, alle indicazioni dei tecnici preposti, ha formalmente chiesto chiarimenti all'amministrazione provinciale e alla Regione, affinché vengano sciolti alcuni dubbi interpretativi, sollevati in particolare dal Sinagi (Sindacato Edicolanti). La questione è stata anche sottoposta all'attenzione di tutti i parlamentari modenesi ed è stato formalmente richiesto anche l'intervento dell'onorevole Giovanni Legnini, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'editoria.

COMMERCIO Replica dopo le accuse degli edicolanti

«Vendita dei giornali in Coop Estense, le accuse sono inique»

MODENA

«**A**marezza». Questa la sensazione di Coop Estense dopo le proteste di alcuni edicolanti modenesi sulla vendita di giornali e riviste nella propria rete distributiva. «E' con una certa amarezza - recita una nota stampa di Coop Estense - che la cooperativa prende atto di una dura campagna che sembra vedere in lei il principale avversario, quando la scelta di estendere questa offerta viene adottata ben dopo altre insegne della distribuzione modenese, ben dopo l'entrata in vigore della legge che ha liberalizzato il settore, ed in presenza di altre e diverse modalità di vendita alternative alle edicole».

«La presenza di edicole in punti vendita di insegne quali Conad, Esselunga e Famila è già da anni una realtà consolidata nel territorio ed è segno di una domanda specifica - continua la nota -. Domanda che anche Coop Estense ha deciso di soddisfare estendendo questo servizio dai pochi punti vendita in cui lo ha sperimentato con successo ad altre strutture di Modena e provincia. Come a Sassuolo, dove Coop ha avviato

la vendita di giornali da pochi giorni, quando Conad, Esselunga e Famila la effettuano già da anni. Anche a Castelnuovo da almeno 5 anni un negozio Conad propone questa attività, che Coop ha avviato nelle scorse settimane. La grande distribuzione è poi attiva con questa vendita anche in comuni dove Coop Estense ancora non ha aperto edicole. Come a Campogalliano, dove Conad effettua il servizio da almeno 4 anni e Carpi, dove la vendita di giornali è da più di 5 anni effettuata sia da Famila che da 2 negozi Conad».

Per Coop Estense «ogni nuova opportunità capace di aumentare la qualità della propria offerta e del proprio servizio, nell'ottica di una impresa sempre più attrattiva e quindi in grado di crescere salvaguardando i propri livelli occupazionali, rappresenta una strada da percorrere. Sono quasi 250mila i soci modenesi di Coop Estense, persone che si aspettano dalla loro cooperativa un impegno quotidiano nel cercare e proporre servizi sempre migliori proprio come la vendita di giornali, che risulta ampiamente apprezzata e gradita».

